



*Carissimi Confratelli,*

Sono nuovamente in dovere di annunziarvi la morte di un altro giovane confratello il

## **Coad. MARIO PISTOIA**

**PROFESSO TRIENNALE**

deceduto a Rivalta Torinese il 20 c. m. alle ore 5 antimeridiane munito dei conforti di nostra Santa Religione.

Nacque a Vigevano (Pavia) il giorno 8 settembre 1895 da pii e onesti genitori, dai quali fu educato cristianamente.

E bene corrispose il carissimo Mario alle cure dei genitori, come poi corrispose sempre a quelle dei suoi superiori a Vigevano, a Borgo S. Martino e qui a S. Benigno.

Dotato di eletto ingegno, memoria e buona volontà, primeggiò sempre e ovunque per studio, lavoro e buona condotta. Mai si valse delle sue ottime qualità, delle splendide riuscite per comparire o per vanagloriarsi: egli attribuiva sempre ogni buon successo alla bontà dei superiori e degli esaminatori. Quanti lo conobbero hanno di lui ottima impressione. Senza tema di esagerare si può dire che fu vero e costante imitatore del Ven. servo di Dio Domenico Savio.

Un sì bel fiore il Signore lo volle nella nostra Pia Società dandogli la vocazione religiosa salesiana. E così, terminato il tirocinio professionale e relativo perfezionamento, fece il noviziato ed emise i S. Voti il 21 ottobre 1916. Durante il noviziato e la sua vita religiosa in lui rifulsero tutte le virtù del salesiano ma specialmente la pietà, l'obbedienza, la povertà, la castità, la carità fraterna, la pazienza, l'esattezza nell'adempimento dei suoi doveri, l'umiltà, la delicatezza di coscienza.





Partito pel servizio militare il suo maestro d'arte, i superiori affidarono a lui la responsabilità del laboratorio, ed egli si mise al nuovo e delicato incarico con tutte le sue forze.

Fatto abile egli pure al servizio militare, nel gennaio del 1918 dovette abbandonarci. Il suo cuore, la sua mente furono tuttavia sempre qui con noi, egli viveva anche da soldato della vita nostra.

Lo attestano i suoi frequenti e lunghi scritti che inviava ai suoi superiori, scritti riboccanti di affettuosi sentimenti di attaccamento alla sua vocazione, alla nostra Pia Società, alla nostra vita.

Assegnato prima alla fanteria, venne poi passato al genio telegrafisti e ben presto dovette andare al fronte. I disagi della vita militare al fronte, il troppo lavoro prestandosi sempre generoso ad aiutare gli altri compagni di sezione, i pericoli corsi nelle gloriose giornate del passato giugno, scossero la sua salute e ciò nonostante dovette continuare il suo lavoro. Riconosciuto finalmente ammalato passò successivamente in parecchi ospedali e depositi militari senza poter iniziare la cura necessaria per fermare il male che lo colpì.

Giunse qui riformato la sera del S. Natale lieto e contento di trovarsi fra i confratelli suoi, ma sfinite dal male che progrediva a gran passi. Speravamo di potergli fare una buona cura per vincere o almeno fermare il male, ma non fu possibile; la diligente visita medica subita qui ci tolse ogni speranza. Trasferito il 30 del passato dicembre a Rivalta si preparò a fare santa la sua morte come santa era stata la sua vita.

La sera prima di morire, ricevendo con grande pietà l'Estrema Unzione disse a chi amorosamente l'assisteva: " Mi diano tutto, mi facciano tutto perchè voglio morire da buon salesiano. "

Carissimi Confratelli, la sua fu veramente la morte del buon salesiano: giovane d'anni ma ricco di meriti pel Cielo, lascia a noi tutti il ricordo delle elette virtù da lui costantemente praticate in vita.

Benchè possiamo esser certi che goda già in Paradiso il premio promesso dal Signore a chi Lo serve fedelmente, essendo imperscrutabili i Suoi giudizi, per dovere di fraterna carità lo raccomando alle vostre preghiere, come pure raccomando questa casa ed il vostro

*S. Benigno Canav., 23 - 1 - 1919.*

aff<sup>mo</sup> in C. J.

Sac. **Domenico Grisenti**



SCUOLE PROFESSIONALI D. BOSCO

S. Benigno Canavese

Rev<sup>mo</sup> Sig.

Direttore - Seminario Mission. Estero

Via Valsalica N. 39

Corino

